SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"G. CARDUCCI"
BARI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

Il presente Patto educativo di corresponsabilità:

- è stato elaborato in base all'art. 5-bis del D. P. R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato ed integrato dal D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235;

- ha quali destinatari i genitori*, a cui la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione e artt. 147, 155 e 317 bis del codice civile), per cui il suo obiettivo è fondamentalmente quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa: la scuola, infatti, può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una stretta e proficua collaborazione, oltre che con il territorio, anche e soprattutto tra i diversi soggetti che compongono la comunità scolastica (dirigente, personale scolastico, studenti, genitori);

- è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità: esso vuole essere, dunque, uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie;

- si propone di rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola;

- vuole richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: dirigente, personale scolastico, studenti e genitori: allo scopo, infatti, di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce; in questa ottica, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo "Statuto degli studenti e delle studentesse" (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235), in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 di esso; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per cui l'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento disciplinare d'Istituto che li riguarda e, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente (Circolare Ministeriale n. 72 del 19 dicembre 2006, "Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali", e art. 2, comma 1, del D.L. 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007, n. 176);

- si prefigge il compito di evidenziare alle famiglie i doveri e le responsabilità gravanti su di loro in uno spirito di reciproca collaborazione che deve instaurarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica: i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, infatti, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 del Codice civile, in

relazione all'art. 147 del medesimo Codice);

- intende richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana;

- viene congiuntamente sottoscritto dal dirigente scolastico e dai genitori per sottolineare, con un gesto simbolicamente assai significativo, le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono, ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

**L'uso del termine "genitori" è dettato unicamente da ragioni di semplificazione espositiva, per cui con tale termine si intende indicare, oltre che i genitori naturali, anche tutti coloro che, a diverso titolo, sono legalmente responsabili degli studenti frequentanti l'Istituto.*

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	***LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…***	***LO STUDENTE* SI IMPEGNA A…***
OFFERTA FORMATIVA *Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007:*	**Proporre** una offerta formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio.	**Conoscere** e condividere il Piano dell'offerta formativa per collaborare con la scuola nell'attuazione dello stesso.	**Partecipare** attivamente e costantemente alle iniziative proposte dalla scuola.
Art. 2 – Diritti ***comma 1****: "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome."*	**Favorire** il successo formativo di ciascuno studente.	**Sostenere** e motivare i propri figli perché possano esprimere nel miglior modo possibile le loro possibilità.	**Mettere** costantemente in campo le sue doti migliori.
	Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo.	**Partecipare** alle iniziative e agli incontri previsti per i genitori.	**Partecipare** in modo consapevole e produttivamente alle attività proposte.
comma 8*: "La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:* *a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;* *b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;* *c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonchè per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;* *d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono*	**Favorire** la piena integrazione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli con bisogni educativi speciali (per disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico, culturale)	**Condividere** il valore della integrazione, rinforzandone la piena consapevolezza nei propri figli.	**Favorire** in tutti i modi i rapporti di collaborazione e il rispetto tra compagni, fino a diventare protagonista anche di iniziative di integrazione sociale e di umana solidarietà.

essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap; *e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;* *f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica."*			
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	***LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…***	***LO STUDENTE* SI IMPEGNA A…***
RELAZIONI *Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007:* *Art. 2 - Diritti* *comma 2: "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza."* *Art. 3 - Doveri* *comma 2: "Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi."*	**Favorire** in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e dalla serietà dei percorsi di insegnamento e di apprendimento. **Promuovere** rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise. **Riconoscere**, rispettare e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo. **Gestire** con la necessaria riservatezza, nel pieno rispetto della vigente normativa sulla privacy, le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie.	**Rispettare** il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza. **Instaurare** con i docenti e con tutto il personale scolastico rapporti sempre ispirati al rispetto delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti. **Astenersi** dall'esprimere opinioni e giudizi sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo sempre la strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità. **Affrontare** le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune.	**Riconoscere** come indispensabile il suo personale contributo a favore della serietà e della serenità della vita scolastica quotidiana. **Rispettare** sempre e costantemente la dignità personale dei docenti e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensivi, canzonatori e/o violenti. **Accettare** il punto di vista dei docenti anche quando non coincide con il proprio, senza rinunciare a sostenere con la massima correttezza le proprie opinioni. **Esprimere** le proprie esigenze personali, ed in particolare disagi e difficoltà, con i con i propri genitori, i docenti e il dirigente scolastico.
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	***LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…***	***LO STUDENTE* SI IMPEGNA A…***
RISPETTO DELLE REGOLE	**Porre** convintamente il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e	**Far capire** ai propri figli che le regole vanno sempre e comunque rispettate	**Rispettare** sempre e comunque le regole della convivenza civile e democratica,

Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007: *Art. 2 - Diritti* *comma 2:* *"Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola".*	didattica, rispettando essa per prima le regole e i valori che ne definiscono la *mission* formativa.	(quindi anche quando non risultano gradite) e, per quanto possibile, consapevolmente condivise.	ricordando che è sempre possibile chiedere il perché di una regola, ma che non è concepibile ritenere che le regole non debbano esserci o che ciascuno possa farsi le proprie.
Art.3 - Doveri *comma 4: "Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti."* *comma 5: "Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.* *comma 5: "Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola."*	**Illustrare**, rispettare e far rispettare il Regolamento interno d'Istituto. **Valorizzare** i comportamenti positivi degli studenti. **Applicare** le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento disciplinare degli studenti d'Istituto, sottolineandone sempre la finalità educativa e "costruttiva" e non solamente "punitiva", in quanto tendenti al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.	**Conoscere**, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento interno d'Istituto. **Incoraggiare** costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole. **Far riflettere** i propri figli sulle sanzioni disciplinari che la scuola dovesse applicare.	**Conoscere** e rispettare il Regolamento interno d'Istituto, chiarendo con i docenti, con i genitori o con lo stesso dirigente scolastico ogni perplessità o dubbio. **Essere** il primo a dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili ed educati. **Accettare** le sanzioni disciplinari applicate nei suoi confronti, interpretandole come momento di riflessione sui propri comportamenti negativi e come opportunità per migliorarsi.
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	***LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…***	***LO STUDENTE* SI IMPEGNA A…***

COMPITI A CASA *Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007:* *Art. 3 - Doveri* *comma 1: "Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ad assolvere assiduamente agli impegni di studio."*	**Attribuire** ai compiti a casa il valore di necessario supporto allo sviluppo dei processi di apprendimento.	**Considerare** lo svolgimento dei compiti a casa come un segno di attenzione della scuola verso lo studio.	**Svolgere** sempre e con la massima attenzione i compiti a casa, con la consapevolezza che senza l'impegno quotidiano non sarà mai possibile ottenere i risultati migliori.
	Distribuire e calibrare i compiti a casa in un arco di tempo ragionevole, avendo cura di assicurare un raccordo tra i docenti dei Consigli di classe.	**Sostenere** i figli per pianificare ed organizzare lo studio quotidiano.	**Prendere** sempre correttamente nota sul diario dei compiti assegnati, avendo cura di svolgerli nei tempi previsti dai docenti.
	Assegnare solamente compiti che gli studenti siano effettivamente in grado di eseguire, fornendo, se necessario, ogni utile indicazione per il loro svolgimento.	**Evitare** di sostituirsi ai figli nella esecuzione dei compiti o di fare in loro presenza qualsiasi apprezzamento sulla quantità/ difficoltà dei compiti stessi.	**Comprendere** che è molto più produttivo e leale svolgere autonomamente i compiti, anche se in modo errato, che copiarli o farseli svolgere da altri.
	Verificare costantemente l'esecuzione dei compiti, provvedendo sempre alla loro correzione e a fornire tutti i chiarimenti necessari agli studenti che mostrano d'aver avuto difficoltà ad eseguirli.	**Controllare** sempre che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e ordinato.	**Fare attenzione** in classe durante la correzione dei compiti e, se necessario, porre ai docenti domande di chiarimento.
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	***LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…***	***LO STUDENTE* SI IMPEGNA A…***

VALUTAZIONE *Art. 2 - Diritti* *comma 2: "Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento."*	**Considerare** la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere in loro la cultura dell'autovalutazione. **Esplicitare** in maniera chiara, sia ai genitori che agli studenti, i criteri collegialmente definiti per valutare gli apprendimenti in sede di interrogazioni orali, di prove scritte, grafiche e pratiche e di scrutini intermedi e finali. **Comunicare** puntualmente gli esiti valutativi delle interrogazioni orali e delle prove scritte, grafiche e pratiche, riconsegnando queste ultime corrette agli studenti in tempi ragionevolmente brevi e comunque non oltre sette giorni dal loro svolgimento.	**Utilizzare** le valutazioni dei docenti come occasioni imprescindibili per sviluppare con i propri figli un dialogo formativo che li porti ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse (possibilità) e dei loro limiti (difficoltà). **Prendere atto** in modo consapevole dei criteri di valutazione degli apprendimenti adottati ed esplicitati dai docenti, valutando essa stessa l'impegno del proprio figlio con serenità ed obiettività. **Controllare** sistematicamente gli esiti valutativi delle prove orali, scritte, grafiche e pratiche relativi al proprio figlio comunicate dai docenti.	**Interpretare** le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per prendere coscienza delle proprie capacità, delle proprie conquiste ed anche dei propri limiti e delle proprie difficoltà. **Accettare** le valutazioni dei docenti, impegnandosi costantemente per migliorare il proprio rendimento. **Coinvolgere** sempre i propri genitori sui risultati conseguiti a scuola, raccontando loro non solo i successi, ma anche gli insuccessi.

**L'uso del termine "studente" è dettato unicamente da ragioni di semplificazione espositiva, per cui con tale termine si intende indicare indifferentemente ciascun studente e ciascuna studentessa frequentante l'Istituto.*

Bari, _____

Il Dirigente Scolastico
(Dr. Salvatore Roccella)

I Genitori dello/della studente/studentessa

_____